

"VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO"

INDAGINE FONOMETRICA NELL'AMBIENTE ESTERNO PER LA VERIFICA SPERIMENTALE, AD ATTIVITÀ IN ESERCIZIO, DEL RISPETTO DEI VALORI LIMITE RELATIVA AD UN **IMPIANTO DI RACCOLTA, RECUPERO E RICICLAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI** SITO IN **VIA 2 AGOSTO 1980, N° 26 – 28 – 30** IN LOCALITÀ **CREPELLANO – VALSAMOGGIA (BO)**

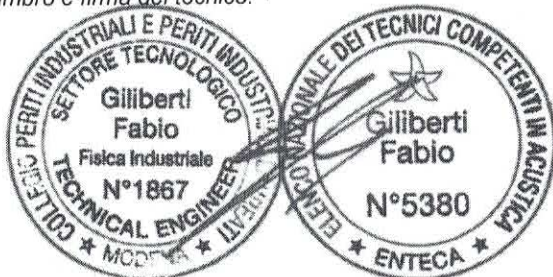
Riferimenti:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991
Legge ordinaria del Parlamento n° 447 del 26/10/1995
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997
Decreto Ministeriale 16/03/1998

COMMITTENTE:

SALVIOLI S.N.C.
DI SALVIOLI SECONDO E C.
Via Caduti di Melissa, 2
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Timbro e firma del tecnico:



Per la ditta:

Data documento: **16/05/2019**

Codice Lavoro: **AT0639**
Codice Ditta: **3AT01sal**
Autore: **MR**

F.I.A. FUTURA INDUSTRIA AMBIENTALE DI GILBERTI FABIO E BERNINI F. S.N.C.

Sede Legale: Via Ponchielli, 13 - 41030 - BOMPORTO (MO)

P.IVA e C.F. 02357360367

info@studiofia.it

Sede Operativa: Via L. Rossi, 33 - 41012 - CARPI (MO)

Tel.: 059/689551 - Fax. 059/669638

studiofia@dapec.it



Sommario

Cap.	Contenuto:	Pag.
1)	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.1)	Introduzione.....	3
1.2)	Classi di destinazione d'uso del territorio.....	3
1.3)	Valori limite assoluti di immissione.....	4
1.4)	Valori limite differenziali di immissione.....	4
2)	CRITERI PER LA MISURAZIONE DEL RUMORE.....	5
2.1)	Caratteristiche tecniche della strumentazione	5
3)	DESCRIZIONE DELL'INDAGINE	8
4)	EDIFICI, INFRASTRUTTURE, AREE CONFINANTI.....	9
5)	ZONIZZAZIONE ACUSTICA	10
6)	RILIEVI FONOMETRICI.....	11
7)	VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DI IMMISSIONE ASSOLUTI	13
8)	VALUTAZIONE DEL LIMITE DI IMMISSIONE DIFFERENZIALE.....	14
9)	CONCLUSIONI	15

- Allegati:**
- Grafici delle misure di rumore.
 - Planimetria generale.
 - Mappa aerea con punti di misura.

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1) Introduzione

Con il recepimento delle normative sull'inquinamento acustico, sono identificate le procedure per il campionamento e l'analisi del rumore, i requisiti cui devono rispondere le apparecchiature tecniche e l'operatore che effettua l'analisi nonché i valori limiti di soglia definiti in base alla zonizzazione del territorio.

Nei paragrafi che seguono si riportano i valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

1.2) Classi di destinazione d'uso del territorio

Di seguito è riportata la tabella che identifica le aree di destinazione d'uso del territorio adottate dai comuni ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, lettera a) e dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

CLASSE I	<u>aree particolarmente protette:</u> rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (<i>colore Verde</i>).
CLASSE II	<u>aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</u> rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (<i>colore Giallo</i>).
CLASSE III	<u>aree di tipo misto:</u> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici (<i>colore Arancio</i>).
CLASSE IV	<u>aree di intensa attività umana:</u> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie. (<i>colore Rosso vermiglio</i>).
CLASSE V	<u>aree prevalentemente industriali:</u> rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (<i>colore Violetto</i>).
CLASSE VI	<u>aree esclusivamente industriali:</u> rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi (<i>colore Blu</i>).

tab.A

1.3) Valori limite assoluti di immissione

I valori limite di immissione assoluti, definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, sono di seguito riportati e si applicano a tutte le aree del territorio ad esse circostanti, secondo la rispettiva classificazione delle aree (*si veda tab. A*)

Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno (06:00÷22:00) Leq dB(A)	Notturmo (22:00÷06:00) Leq dB(A)
I AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	50	40
II AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	55	45
III AREE DI TIPO MISTO	60	50
IV AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA	65	55
V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	70	60
VI AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70

tab.C

1.4) Valori limite differenziali di immissione

All'interno degli ambienti abitativi i valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono:

- 5 dB per il periodo diurno
- 3 dB per il periodo notturno

I suddetti valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI di cui alla tabella A.

Le disposizioni del criterio differenziale non si applicano nei casi in cui:

- a) il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- c) la rumorosità sia prodotta da infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- d) la rumorosità sia prodotta da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- e) la rumorosità sia prodotta da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

2) CRITERI PER LA MISURAZIONE DEL RUMORE

La strumentazione utilizzata per le misurazioni è di **classe I** e corrisponde alle caratteristiche definite negli **standard I.E.C. n. 651 del 1979 e n. 804 del 1985**.

Il fonometro ed il calibratore, di classe 1, utilizzati per le rilevazioni sono stati regolarmente calibrati da laboratorio di prova e collaudo autorizzato.

Prima di ogni ciclo di misurazioni ed alla fine delle stesse **il fonometro è calibrato** con un calibratore di classe 1.

2.1) Caratteristiche tecniche della strumentazione

Marca: **LARSON-DAVIS.**
Modello: **824**
Numero di serie: **A3626**
Specifiche: **TP-1039; ISO 10012; ANSI S1.4-1983; IEC 651-1979, Tipo 1; IEC 804-1985, Tipo 1; IEC 1260-1995, classe 1; ANSI S1.11-1986, Tipo 1D.**
Costante di tempo: **FAST-SLOW -IMPULSE**
Lettura: **Memorizzazione automatica dei parametri fonometrici, degli intervalli, dei valori Ln, degli eventi e della Time History.**
Ponderazione: **A - C - Lin**
Analisi in frequenza: **- filtri in banda di ottava da 16 Hz a 16 kHz;**
- filtri in banda di 1/3 di ottava da 12.5 Hz a 20 kHz.
Preamplificatore: **modello PRM902**
Microfono: **modello 2541**
Cuffia antivento: **Sì**

Calibratore: **QUEST TECHNOLOGIES.**
Modello: **QC-10 Sound Calibrator**
Numero di serie: **QE6010008**
Specifiche: **ANSI S1.4-1984; IEC 942-1988**

La calibrazione dello strumento è verificata prima e dopo ogni ciclo di misura ritenendo validi i rilievi solo se la differenza fra le due calibrazioni risulta inferiore a ± 0.5 dB(A).

Nella successiva tabella si riportano i riferimenti dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati:

Tipo	Marca Modello	N. matricola	Tarato il	Certificato taratura n.
Fonometro	Larson & Davis 824	3626	21/03/2019	42943-A - L.C.E. Srl – LAT 068
Microfono	Larson & Davis 2541	8285	21/03/2019	42943-A - L.C.E. Srl – LAT 068
Preamplificatore	Larson & Davis PRM902	3777	21/03/2019	42943-A - L.C.E. Srl – LAT 068
Calibratore	Quest QC-10	QE6010008	21/03/2019	42942-A - L.C.E. Srl – LAT 068

SPECIFICHE:

- La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel periodo di riferimento ($Leq_{(A),TR}$):

$$T_R = \sum_{i=1}^n (T_0)_i$$

può essere eseguita:

a) per integrazione continua.

Il valore $Leq_{(A),TR}$ viene ottenuto misurando il rumore ambientale durante l'intero periodo di riferimento, con l'esclusione eventuale degli interventi in cui si verificano condizioni anomale non rappresentative dell'area in esame;

b) con tecnica di campionamento.

Il valore $Leq_{(A),TR}$ viene calcolato come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo agli intervalli del tempo di osservazione $(T_0)_i$. Il valore di $Leq_{(A),TR}$ è dato dalla relazione:

$$L_{Aeq,T_R} = 10 \log \left[\frac{1}{T_R} \sum_{i=1}^n (T_0)_i \cdot 10^{0,1 L_{Aeq,(T_0)_i}} \right] dB(A)$$

- La metodologia di misura rileva valori di $Leq_{(A),TR}$ rappresentativi del rumore ambientale nel periodo di riferimento, della zona in esame, della tipologia della sorgente e della propagazione dell'emissione sonora. La misura è arrotondata a 0,5 dB.

- **Misure all'interno di ambienti abitativi.**

Il microfono della catena fonometrica viene posizionato a 1,5 mt dal pavimento e ad almeno 1 mt da superfici riflettenti. Il rilevamento in ambiente abitativo è eseguito sia a finestre aperte sia chiuse, al fine di individuare la situazione più gravosa.

Nella misura a finestre aperte il microfono viene posizionato a 1 mt dalla finestra; in presenza di onde stazionarie il microfono è posto in corrispondenza del massimo di pressione sonora più vicino alla posizione indicata precedentemente.

Nella misura a finestre chiuse, il microfono è posto nel punto in cui si rileva il maggior livello della pressione acustica. Il microfono è provvisto di cuffia antivento.

- **Misure in esterno.**

Nel caso di edifici con facciata a filo della sede stradale, il microfono è collocato a 1 mt dalla facciata stessa. Nel caso di edifici con distacco dalla sede stradale o di spazi liberi, il microfono è collocato nell'interno dello spazio fruibile da persone o comunità e, comunque, a non meno di 1 mt dalla facciata dell'edificio.

L'altezza del microfono sia per misure in aree edificate che per misure in altri siti, è scelta in accordo con la reale o ipotizzata posizione del ricettore. Il microfono è provvisto di cuffia antivento.

- La misura, eseguita rilevando il livello equivalente ponderato in curva A ($L_{eq(A)}$), ha una durata sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato. Il microfono è orientato verso la sorgente di rumore la cui provenienza sia identificabile.
- L'operatore si mantiene a sufficiente distanza dal microfono in modo tale da non interferire con la misura (minimo 3 mt).
- Le misure sono eseguite in condizioni meteorologiche normali e in assenza di precipitazioni atmosferiche.
- La velocità del vento risulta inferiore a 5 m/s.
- Il microfono è provvisto di cuffia antivento.
- Nel caso in cui si riconoscano componenti impulsive e/o tonali nel rumore si procede ad un rilevamento strumentale specifico.
 - La presenza di una componente impulsiva comporta la penalizzazione del valore del rumore misurato in $L_{eq(A)}$ di 3 dB(A) - K_I
 - La presenza di una componente tonale comporta la penalizzazione del valore del rumore misurato in $L_{eq(A)}$ di 3 dB(A) - K_T
 - La presenza di componenti a bassa frequenza comporta la penalizzazione del valore del rumore misurato in $L_{eq(A)}$ di 3 dB(A) - K_B

Il Livello di rumore corretto (L_C) è definito dalla relazione:

$$L_C = L_{A/R} + K_I + K_T + K_B \quad (\text{dBA})$$

dove $L_{A/R}$ rappresenta il livello di rumore ambientale (L_A) o il livello di rumore residuo (L_R) misurato è arrotondato a 0,5 dB.

3) DESCRIZIONE DELL'INDAGINE

La ditta "SALVIOLI S.N.C.", presso la sede di Via 2 Agosto 1980, n. 26/28/30 in località Crespellano, si occupa di raccolta, recupero e riciclaggio di rifiuti non pericolosi.

In Marzo 2018 è stata condotta una "Valutazione previsionale di impatto acustico" relativa alla modifica dell'impianto. In particolare, sono state introdotte nuove tipologie di rifiuti da mettere in riserva, a cui corrisponde la possibilità di incrementare le quantità di rifiuti in ingresso. Tali modifiche non hanno comportato variazioni del ciclo produttivo e quindi anche l'assetto impiantistico non ha subito variazioni.

Il ciclo produttivo dell'azienda prevede le seguenti fasi di lavoro:

- arrivo del mezzo carico di rifiuti;
- scarico del materiale tramite ribaltamento dei cassoni o con l'ausilio del muletto elettrico;
- cernita e selezione manuale del materiale;
- per la tipologia di rifiuti carta e cartoni avvio alle operazioni di pressatura;
- per tutte le altre tipologie di rifiuto, stoccaggio in cassoni, distinti per tipo;
- uscita dei rifiuti e avvio verso il riutilizzo come materia prima o verso ulteriori centri di recupero e/o smaltimento.

I macchinari utilizzati presso l'impianto sono i seguenti:

- ragno su ruote utilizzato nell'area cortiliva esterna e all'interno del capannone;
- pressa orizzontale posta all'interno del capannone;
- muletto elettrico utilizzato nell'area cortiliva esterna e all'interno del capannone.

Presso l'impianto sono impiegati, nei reparti produttivi, n. 3 lavoratori: n. 2 addetti si occupano della cernita e n.1 addetto (il titolare) si occupa della conduzione del ragno e del muletto elettrico.

L'attività lavorativa è condotta esclusivamente durante il periodo diurno, nel periodo compreso tra le ore 8:00 e le ore 18:00.

Nella presente relazione sono riportati i risultati della "Valutazione di impatto acustico – Post Operam" condotta in base alle prescrizioni e disposizioni riportate nella "Determinazione dirigenziale di ARPAE n. SET-AMB-2018-6214 del 28 /11/2018".

Lo studio in oggetto ha lo scopo di valutare l'incidenza del rumore dell'attività lavorativa nell'ambiente circostante, secondo quanto previsto dall'attuale normativa in materia di inquinamento acustico (*Legge 447/95*).

4) EDIFICI, INFRASTRUTTURE, AREE CONFINANTI

L'impianto oggetto di indagine è ubicato nella zona industriale di Via Lunga, in località Crespellano. Il fabbricato in cui è insediata l'attività è una porzione di capannone in cui sono presenti altre attività produttive. Anche nelle aree circostanti sono presenti esclusivamente altri insediamenti produttivi.

Nel corso della valutazione previsionale eseguita in Marzo 2018 erano stati indicati n.2 possibili ricettori:

- R1 - insediamento residenziale Via Lunga (strada ad alto flusso veicolare), ad oltre 200 metri di distanza, sensibilmente schermato da alti fabbricati produttivi frapposti;
- R2 - insediamento residenziale Via Martignone, ad oltre 200 metri di distanza, sensibilmente schermato da altri fabbricati produttivi frapposti.

Si ritiene che, in base a quanto riportato, il contributo delle sorgenti sonore dell'attività di "Salvioli Snc", presso i ricettori residenziali sopra citati, sia ininfluenza.

N.B.: per l'esatta collocazione degli insediamenti limitrofi si veda la mappa allegata.

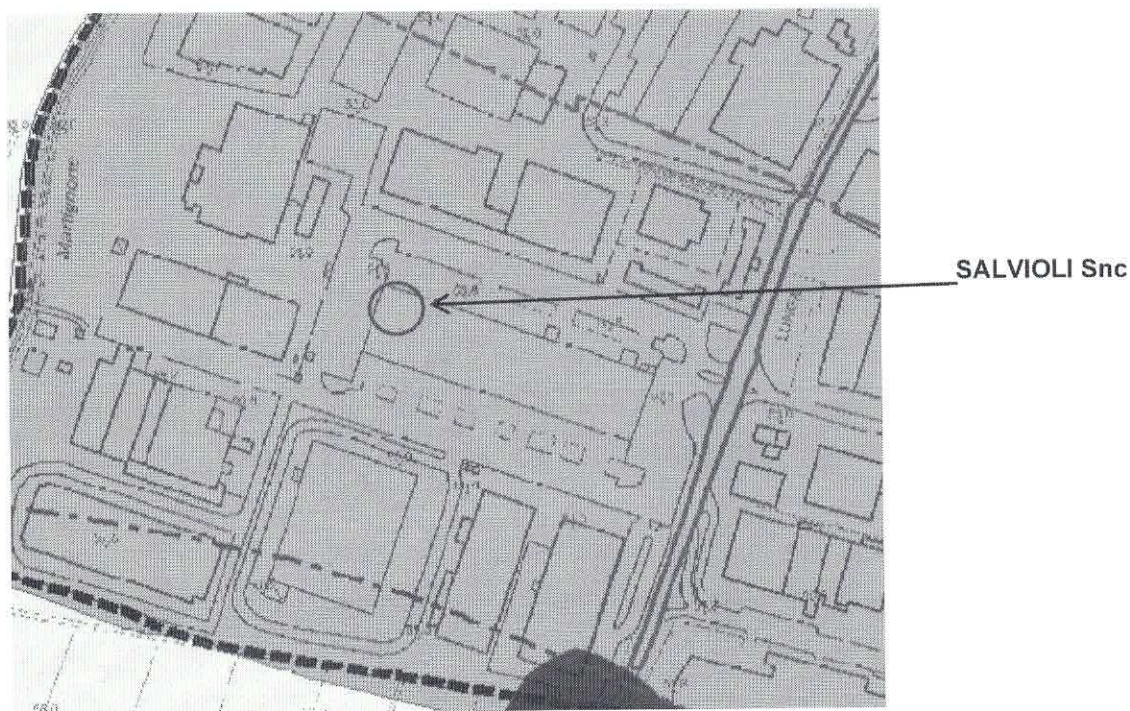
5) ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Valsamoggia ha effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio e ha ritenuto di classificare la zona in cui è insediato lo stabilimento oggetto di indagine come **area prevalentemente industriale – classe V**, con valori limite di immissione diurni e notturni rispettivamente di 70 e 60 dB(A).







Nelle suddette zone si applica il criterio differenziale che fissa i valori limite differenziali di immissione in 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno.

Non causando nessun disturbo durante il periodo notturno (dalle 22:00 alle 6:00), la presente valutazione si riferisce esclusivamente al periodo diurno (dalle 6:00 alle 22:00).

Estratto zonizzazione acustica del Comune.



Valori limite di immissione
 Leq in dB(A) (art.3) DPCM 14 novembre 1997

stato di fatto	classe	diurno	notturno
	I	50	40
	II	55	45
	III	60	50
	IV	65	55
	V	70	60
	VI	70	70

6) RILIEVI FONOMETRICI

Per la verifica del rispetto dei limiti di immissione, sono stati eseguiti dei rilievi fonometrici in prossimità del confine aziendale. Il clima acustico della zona è caratterizzato dal rumore prodotto dalle attività produttive presenti nell'ambiente circostante e dal traffico veicolare, soprattutto di mezzi pesanti e mezzi furgonati diretti ai vari insediamenti produttivi, presente su Via 2 Agosto 1980. In particolare, sono stati identificati i seguenti punti di misura:

- **Punto n°1:** lato Ovest, oltre Via 2 Agosto 1980, verso ditta "Varvel" (industria metalmeccanica); su questo lato si trova l'ingresso per i mezzi pesanti che vanno a scaricare i rifiuti;
- **Punto n°2:** lato Nord, oltre Via 2 Agosto 1980, verso altro insediamento produttivo; su questo lato si trova l'uscita dei mezzi pesanti e l'area cortiliva dell'impianto (area scarico rifiuti, manovra del mezzo con ragno, ecc...).

Nei punti sopra riportati è stato determinato il livello di rumore ambientale (attività in funzione) e il livello di rumore residuo (in assenza delle specifiche sorgenti sonore). Durante le misure di rumore ambientale il ragno nell'area cortiliva e la pressa all'interno del capannone erano in funzione. Nel corso delle misure di rumore ambientali si sono verificati arrivi di mezzi pesanti con relativo scarico di rifiuti e transiti di mezzi pesanti in uscita. Si ritiene che il transito dei mezzi pesanti registrato nel corso delle misure nei punti sopra citati siano rappresentativi della normale attività dell'impianto.

La distanza fra microfono ed altre superfici è stata mantenuta sempre non inferiore a 1 metro.

Le condizioni meteorologiche presenti durante l'esecuzione dei rilievi fonometrici erano tali da non disturbare in alcun modo le misurazioni stesse.

Le misure sono state condotte in data **16 Maggio 2019, giovedì**.

Tempo di riferimento (T_R): **Diurno**.

Tempo di osservazione (T_O): **dalle 09:00 alle 12:00**.

La tabella successiva si riportano i valori delle misure condotte nei punti considerati.

Punto di misura	Descrizione	Leq dB(A)
1-off-d	Confine lato Ovest. <u>Rumore residuo</u> .	54,6
2-off-d	Confine lato Nord. <u>Rumore residuo</u> .	57,6
1-on-d	Confine lato Ovest. <u>Rumore ambientale</u> .	55,5
2-on-d	Confine lato Nord. <u>Rumore ambientale</u> .	60,1

Dalle misure condotte non si rileva la presenza di componenti tonali e/o impulsive.

I grafici dei rilievi strumentali riportati in allegato sono identificati con una sigla (di seguito si riporta un esempio di numerazione).

Esempio: **(1-on-d)** **1** = n° file della misura;
on = condizione di funzionamento attività (**on** = attività in funzione ÷ **off** = attività ferma);
d = periodo di riferimento (**d** = diurno ÷ **n** = notturno).

7) VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DI IMMISSIONE ASSOLUTI

Il livello di rumore ambientale da confrontare con il limite di immissione assoluto dovrebbe essere riferito all'intero tempo di riferimento (T_R diurno = 16 ore). Tenendo conto che l'orario di lavoro è al massimo di 10 ore al giorno (dalle ore 8:00 alle ore 18:00, come riportato in precedenza), il livello di rumore ambientale misurato dovrebbe essere distribuito nel tempo di riferimento di 16 ore ($L_{AEQ,TR}$), quindi con una significativa riduzione del valore da confrontare con il limite massimo. In via cautelativa il livello di rumore misurato non è stato distribuito nel tempo di riferimento diurno.

TABELLA RIASSUNTIVA LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE

PUNTO	DESCRIZIONE	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE $L_{AEQ,TR}$ dB(A)	LIMITE MASSIMO DI IMMISSIONE dB(A)
1	Confine lato Ovest.	55,5	70
2	Confine lato Nord.	60,0	70

Nota: i valori sono stati arrotondati a 0,5 dB come specificato dal D.M. 16/03/1998.

8) VALUTAZIONE DEL LIMITE DI IMMISSIONE DIFFERENZIALE

La valutazione del rispetto del criterio differenziale è la differenza tra il livello di rumore ambientale nelle condizioni di maggior disturbo ed il livello di rumore residuo presso i corpi ricettori (abitazioni o similari).

Come già riportato nel capitolo n.4, si ritiene, anche in base ai risultati delle misure di rumore ambientale condotte in prossimità dell'impianto, che il contributo delle sorgenti sonore riconducibili all'attività di "Salvioli S.n.c.", sia ininfluenza presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale di impatto acustico di Marzo 2018.

9) CONCLUSIONI

In base alle misure effettuate presso l'impianto ubicato in Via 2 Agosto 1980, n. 26/28/30 in località Crespellano della ditta "SALVIOLI S.N.C." e tenendo conto delle considerazioni riportate nelle pagine precedenti, si ritiene corretto affermare quanto segue:

- Il limite massimo di immissione è rispettato nei punti considerati, durante il periodo di riferimento diurno.
- Il criterio differenziale (CD), stabilito dall'art. 4 comma 1 del D.P.C.M. 14/11/97, è rispettato in prossimità dei ricettori considerati, durante il periodo di riferimento diurno.

In base alle considerazioni sopra riportate si può concludere nel seguente modo:

l'attività produttiva della ditta "SALVIOLI S.N.C.", anche con le ultime modifiche apportate all'impianto di Crespellano, non provoca cambiamenti sostanziali del clima acustico della zona oggetto di indagine durante il periodo di riferimento diurno.

Carpi, 16/05/2019

F.I.A. - Futura Industria Ambientale S.n.c.

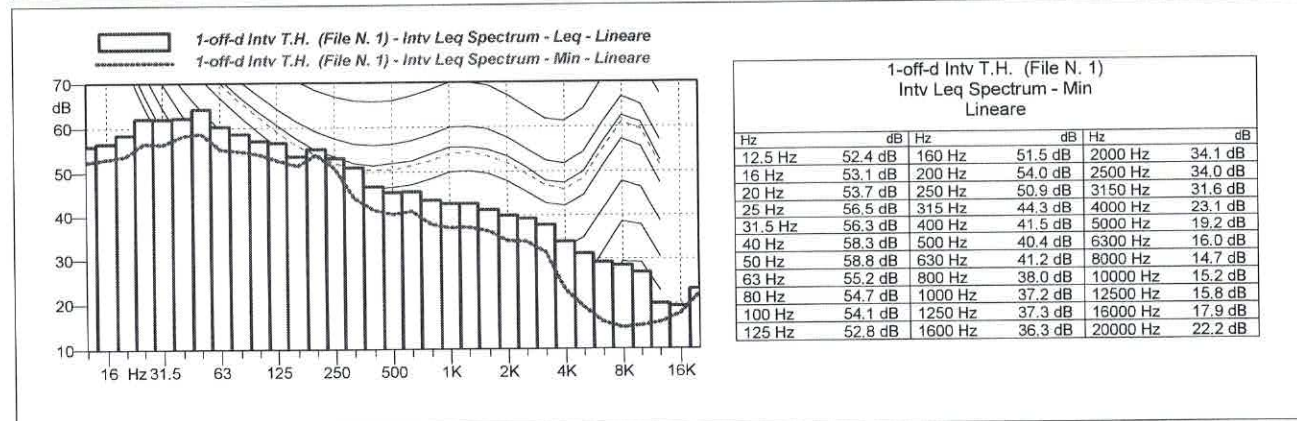
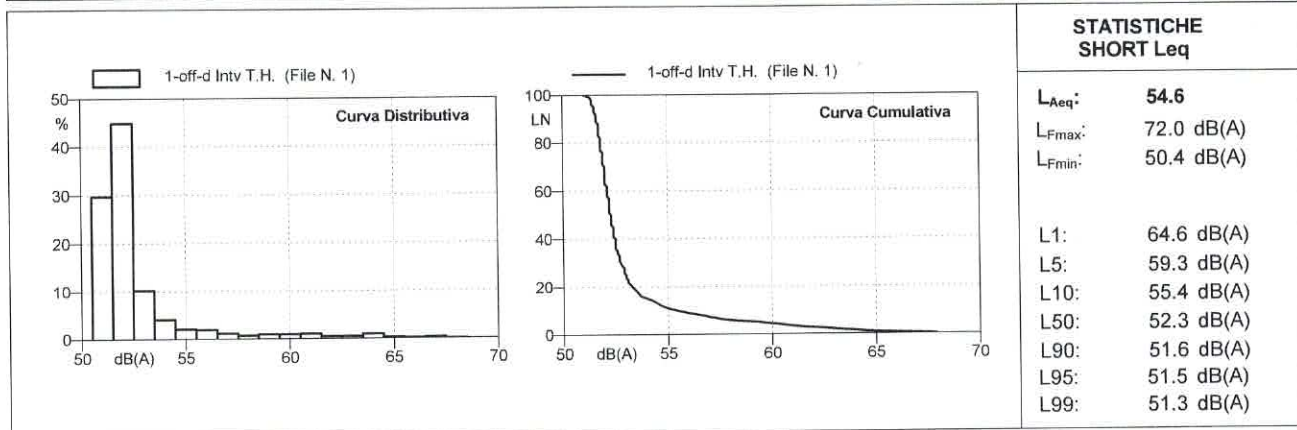
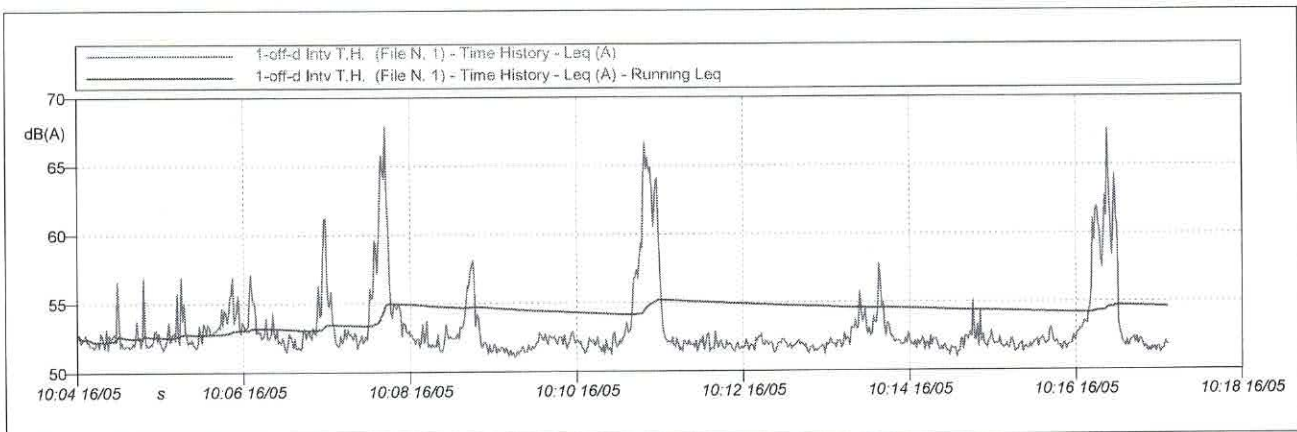
Il tecnico competente in acustica (*)

Per.Ind. Giliberti Fabio.

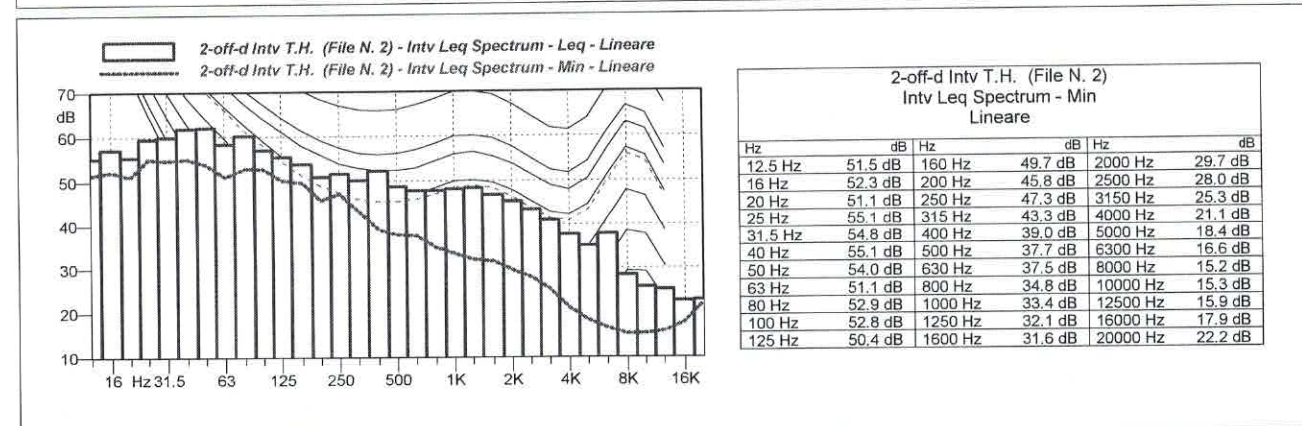
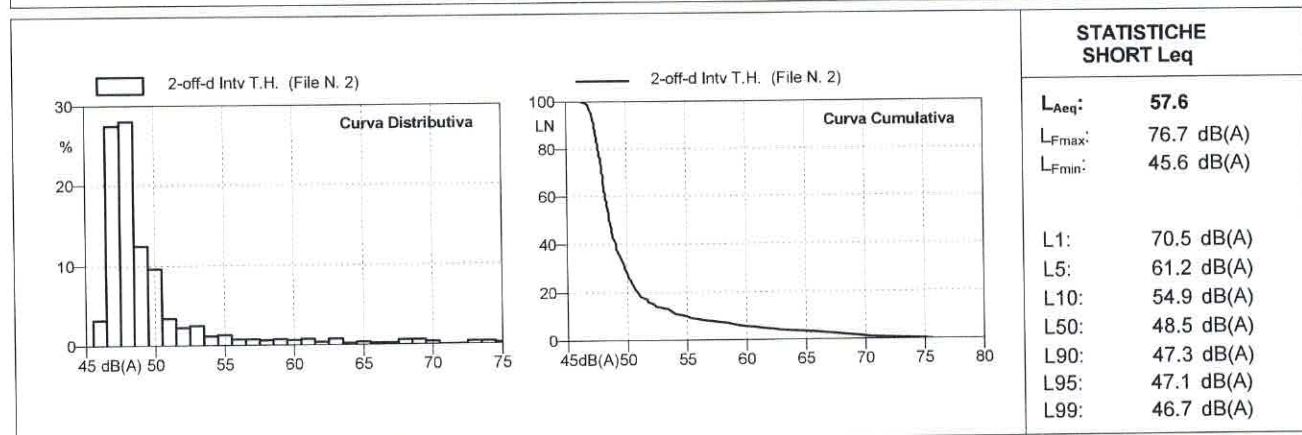
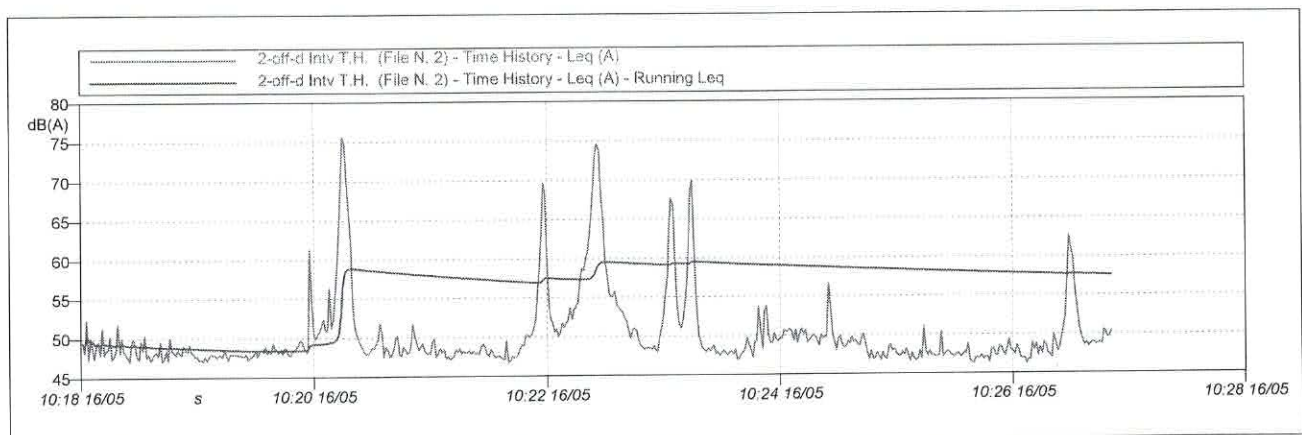


(*) "TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA" ai sensi della L.447/1995 – Iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica n° 5380 (D.Lgs. 42/2017) – Iscrizione Elenco Regionale n° RER/00335.

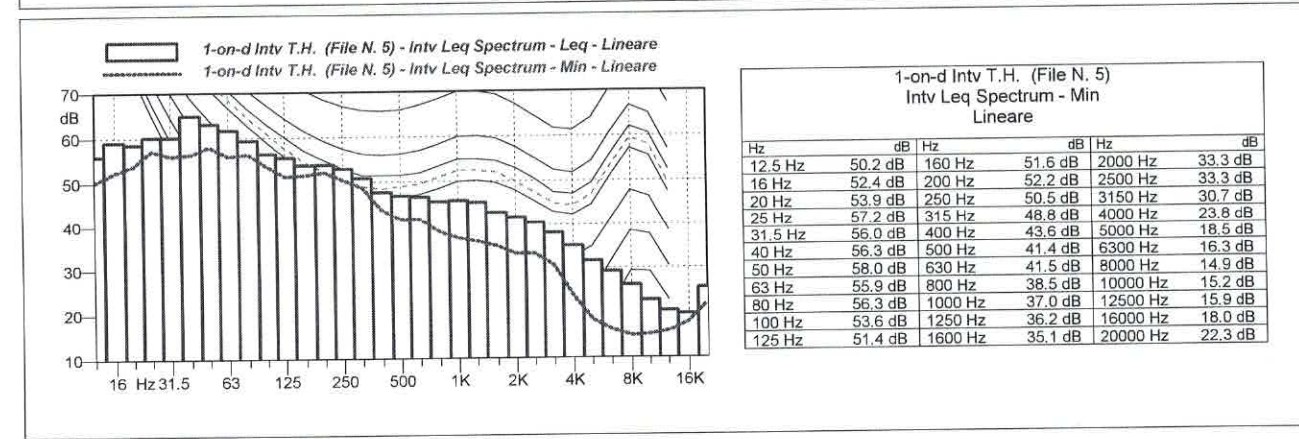
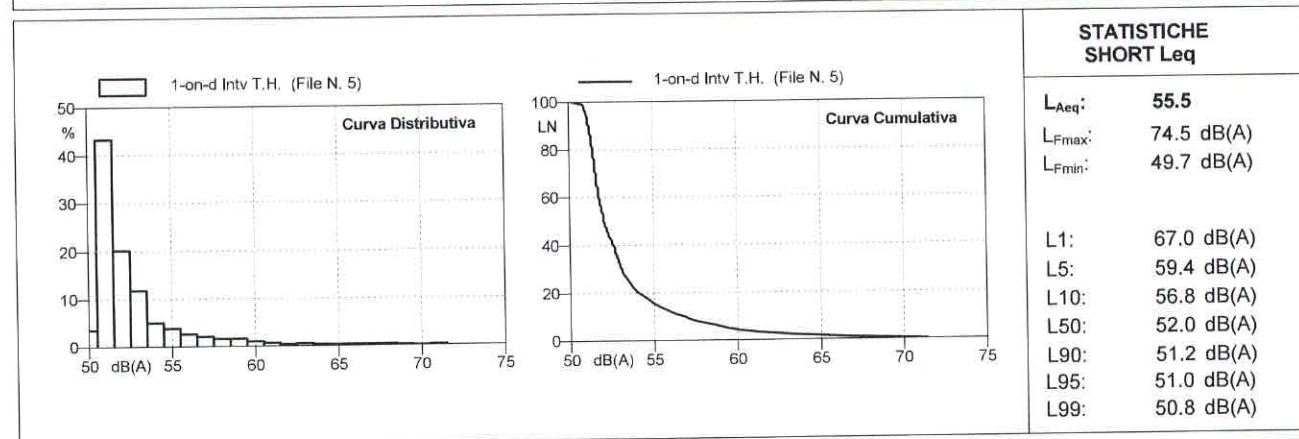
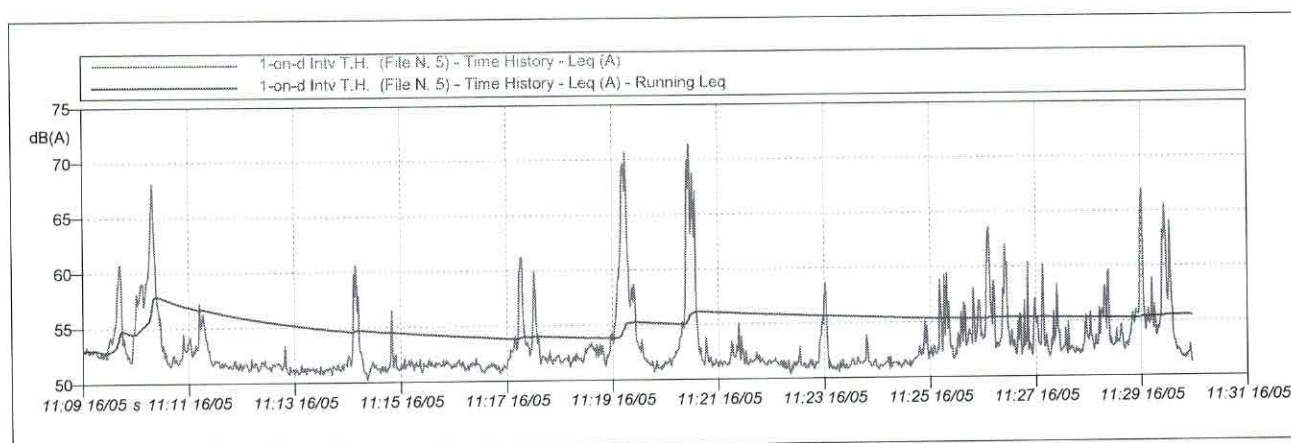
Nome misura 1-off-d Intv T.H. (File N. 1)		Data e ora di inizio 16/05/2019 10:04:19		Operatore Marcello Rebecchi	
Tipologia misura RUMORE	Filtri 20-20kHz	Delta Time 1 s	Strumentazione Larson Davis LD824	Calibrazione Quest QC-10	
Committente SALVIOLI S.n.c.			Indirizzo Impianto Via 2 Agosto 1980, n. 26-28-30 - Crespellano di Valsamoggia (BO)		
Postazione di misura / Note					



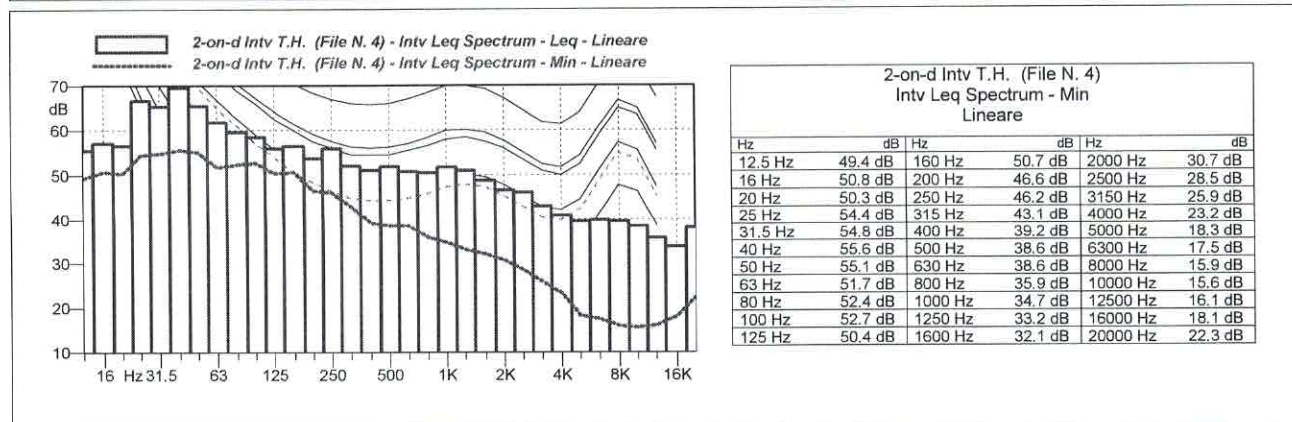
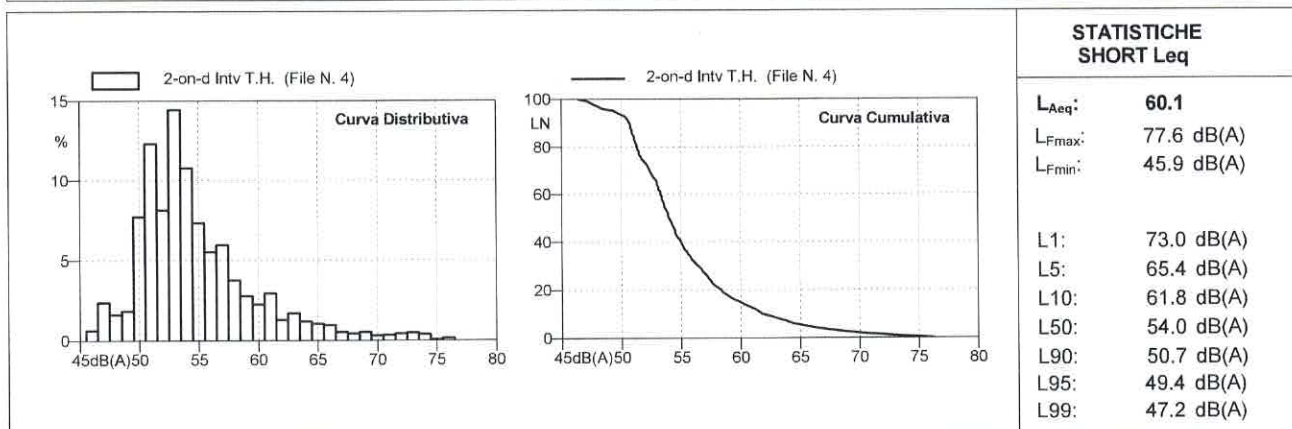
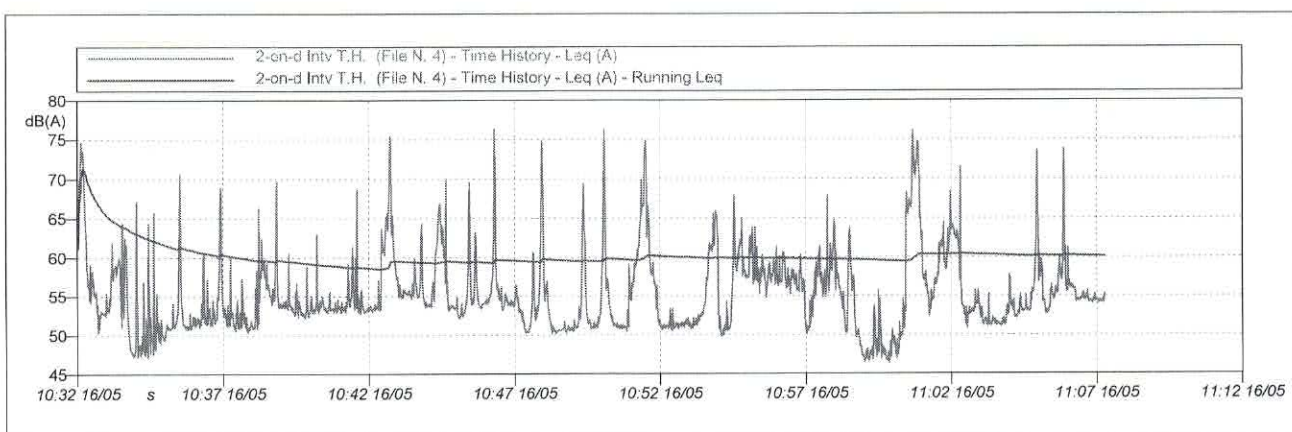
Nome misura 2-off-d Intv T.H. (File N. 2)		Data e ora di inizio 16/05/2019 10:18:37		Operatore Marcello Rebecchi	
Tipologia misura RUMORE	Filtri 20-20kHz	Delta Time 1 s	Strumentazione Larson Davis LD824	Calibrazione Quest QC-10	
Committente SALVIOLI S.n.c.			Indirizzo Impianto Via 2 Agosto 1980, n. 26-28-30 - Crespellano di Valsamoggia (BO)		
Postazione di misura / Note					

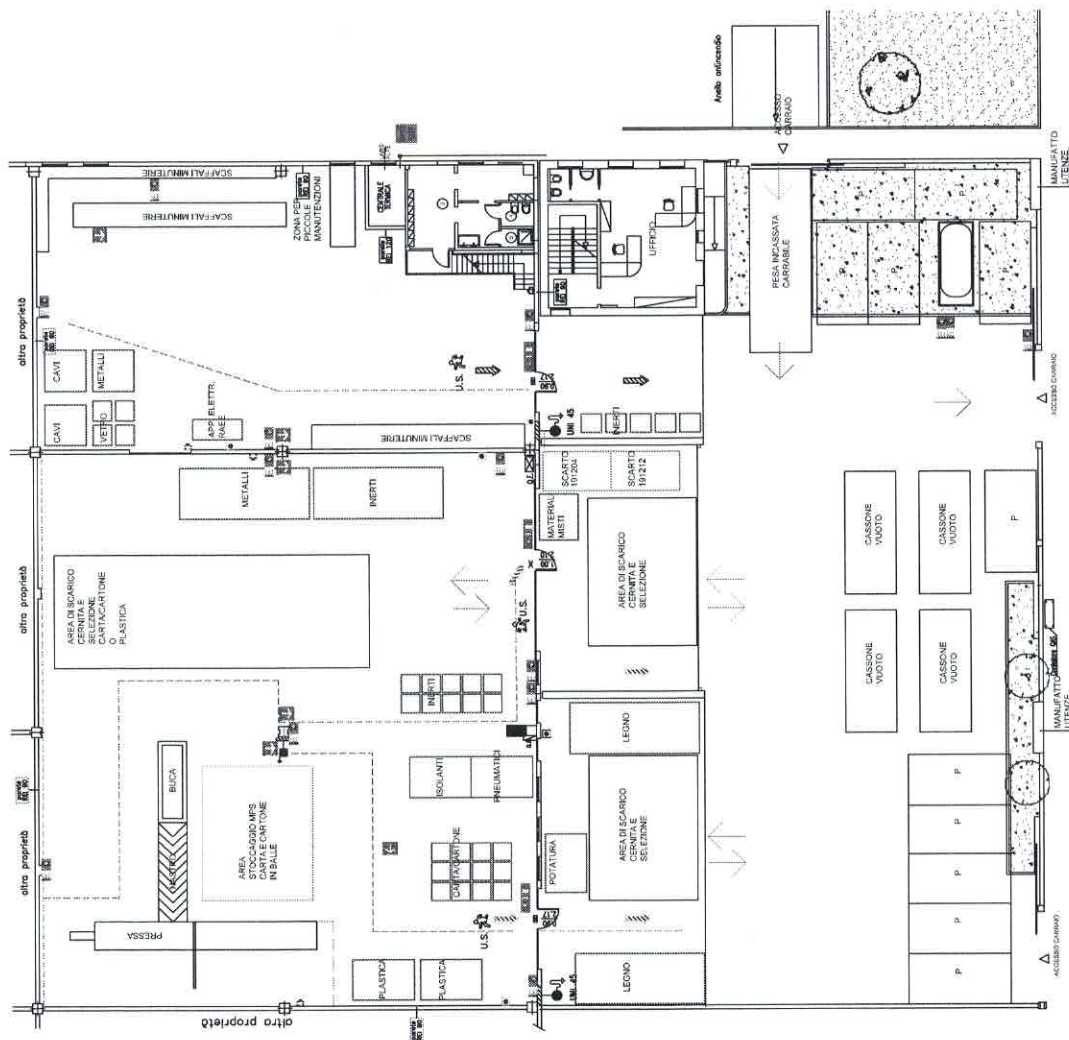


Nome misura 1-on-d Intv T.H. (File N. 5)		Data e ora di inizio 16/05/2019 11:09:01		Operatore Marcello Rebecchi	
Tipologia misura RUMORE	Filtri 20-20kHz	Delta Time 1 s	Strumentazione Larson Davis LD824	Calibrazione Quest QC-10	
Committente SALVIOLI S.n.c.			Indirizzo Impianto Via 2 Agosto 1980, n. 26-28-30 - Crespellano di Valsamoggia (BO)		
Postazione di misura / Note					



Nome misura 2-on-d Intv T.H. (File N. 4)		Data e ora di inizio 16/05/2019 10:32:38		Operatore Marcello Rebecchi	
Tipologia misura RUMORE	Filtri 20-20kHz	Delta Time 1 s	Strumentazione Larson Davis LD824	Calibrazione Quest QC-10	
Committente SALVIOLI S.n.c.			Indirizzo Impianto Via 2 Agosto 1980, n. 26-28-30 - Crespellano di Valsamoggia (BO)		
Postazione di misura / Note					





FUTURA Via Lelio Rossi, 33 - 41012 - Carpi (MO)

INDUSTRIA Tel. 059/689551 - email: info@studiofia.it

AMBIENTALE pec: studiofia@dapec.it - www.studiofia.it

ditto: SALVOLI S.n.c. - Via Caduti di Melissa, 2 Casalecchio di Reno (BO)
 Impianto: Via 2 Agosto 1980, 27/28/30 - Crespellano di Valsamoggia

oggetto: Valutazione di impatto acustico (L.447/95) Inv. n° 1/2
Planimetria generale

scala: 1:250	revisione: 1.0	data: Mag.'19	file: AT0639	codice ditta: 3AT01 sol	disegnatore: MR	versione: 2.0
--------------	----------------	---------------	--------------	-------------------------	-----------------	---------------

Il Tecnico Per. Ind. **Gilberti Fabio**
 La Ditta

LA DIFFUSIONE E L'APPROFONDIMENTO PARZIALE DI QUESTO PROGETTO È VIETATA SENZA IL CONSENSO



**FUTURA
INDUSTRIA
AMBIENTALE**
Via Lello Rossi, 33 - 41012 - Carpi (MO)
Tel: 059/669551 - email: info@studiofia.it
pec: studiofia@dspec.it - www.studiofia.it

ditto: SALVIOLI S.r.l.c. - Via Caduti di Melisso, 2 - Cosolecchio di Reno (BO) - Impianto: Via 2 Agosto 1980, 27/28/30 - Cresellano di Valsamoggia

oggett.: valutazione di impatto acustico (L.447/95)
MAPPA aerea

rev: 1.0 data: 11 Mag '19

scale: 1:2000 file: AT0639

dat.: MR vnt.: 2.0

cod. offic.: 3AT01sal

Per.Ind. Giliberti Fabio

Il Tecnico

2/2

Legenda

-  SALVIOLI S.n.c.
-  PUNTO DI MISURA
-  RICETTORE

